

UTOE n. 32 LA FONTINA-PRATICELLI	SCHEMA NORMA del comparto n. 11		
1. <i>Destinazione urbanistica del comparto</i>	Zona F3 – Aree per servizi pubblici di interesse generale		
2. <i>Strumento di attuazione</i>	Progetto Unitario Convenzionato		
3. <i>Parametri urbanistici</i>	St = 10320 mq	Rc= 0,3	H max= 7,50
4. <i>Funzioni ammesse</i>	Ampliamento delle strutture parrocchiali e realizzazione di servizi complementari. Strutture di ristoro (bar, chiosco), impianti sportivi (calcetto, pallavolo, basket, bocce, ecc) con relativi locali accessori e spazi coperti per attività ricreative.		
5. <i>Interventi ammessi</i>	Ampliamento delle strutture parrocchiali ed eventuale realizzazione di nuove strutture complessivamente fino ad un massimo di SuL pari al 20% di quella esistente. L'intervento potrà anche essere attuato per parti, purché queste siano ricomprese in un progetto unitario.		
6. <i>Standard urbanistici</i>	Dovranno essere ritrovati spazi a standard urbanistici come previsto dalla legislazione vigente e dallo strumento urbanistico comunale in relazione alle singole destinazioni.		
7. <i>Condizioni alla trasformazione</i>	Titolo IV Capo III NTA – Condizioni alla trasformazione Realizzazione della pista ciclabile e dell'area a parcheggio di previsione.		
8. <i>Orientamenti per il progetto</i>	Il PUC deve perseguire la riqualificazione generale dell'area attraverso la riorganizzazione dell'edificato esistente e la realizzazione del nuovo, nel rispetto dei valori compositivi e delle gerarchie volumetriche. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla progettazione delle aree pubbliche, nello specifico, dei percorsi pedonali e del parcheggio, anche al fine di garantire una corretta fruizione.		
9. <i>Estratto cartografico del P.O.C.</i>			

UTOE n. 32 LA FONTINA-PRATICELLI	SCHEDA NORMA del comparto n. 11		
1. <i>Destinazione urbanistica del comparto</i>	Zona F4 – Aree per servizi di interesse generale a prevalente carattere privato		
2. <i>Strumento di attuazione</i>	Piano di Recupero		
3. <i>Parametri urbanistici</i>	St = 10320 mq	Rc= 0,4	H max= 7,50 H max 10,00 per corpi edilizi integrativi
4. <i>Funzioni ammesse</i>	Ampliamento delle strutture parrocchiali e realizzazione di servizi complementari. Strutture di ristoro (bar, chiosco), impianti sportivi (calcetto, pallavolo, basket, bocce, ecc) con relativi locali accessori e spazi coperti per attività ricreative. Spazi per attività direzionali a servizio del complesso parrocchiale		
5. <i>Interventi ammessi</i>	Ampliamento delle strutture parrocchiali ed eventuale realizzazione di nuove strutture integrativa . L'intervento potrà anche essere attuato per parti, purché queste siano ricomprese all'interno di una progettazione unitaria facente parte del PDR : - spazi di supporto all'attività principale – magazzini – uffici – (direzionale) / spazi per lo svolgimento di attività di servizio per un massimo di 900 mq - spazi di supporto alle funzioni religiose da precisare anche in fase di progettazione particolareggiata per un massimo di 100 mq - riqualificazione ed adeguamento delle attrezzature sportive. Sono ammesse altresì coperture degli impianti aventi caratteristiche strutturali di tensostrutture.		
6. <i>Standard urbanistici</i>	Dovranno essere ritrovati spazi a standard urbanistici come previsto dalla legislazione vigente e dallo strumento urbanistico comunale in relazione alle singole destinazioni.		
7. <i>Condizioni alla trasformazione</i>	Titolo IV Capo III NTA – Condizioni alla trasformazione - realizzazione di pista ciclabile di collegamento con le strutture /edifici pubblici esistenti e la realizzazione di parcheggio a margine dell'area ed in connessione con la viabilità principale; - riqualificazione di spazi a funzione sportiva.		
8. <i>Orientamenti per il progetto</i>	Il Piano deve perseguire la riqualificazione generale dell'area attraverso la riorganizzazione dell'edificato esistente e la realizzazione del nuovo centro parrocchiale nel rispetto dei valori compositivi e delle gerarchie volumetriche. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla progettazione delle aree pubbliche, nello specifico, dei percorsi pedonali e del parcheggio, anche al fine di garantire una corretta fruizione.		

9. Estratto cartografico del P.O.C.

